

difica della legge n. 184 del 1983, e dei limiti evidenziati dal regolamento attualmente in vigore.

(7-00190) « Bolognesi, Capitelli, Giacco, Pisa ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interpellanze urgenti
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro della difesa, il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

la base di *Camp Darby*, negli ultimi dodici anni è stata storicamente il più importante deposito operativo di ordigni bellici degli Stati Uniti: da lì provengono la quasi totalità delle munizioni usate durante la guerra nel golfo e la maggior parte di quelle impiegate in Serbia nel 1999; il sito ospitava, infatti, 8.100 tonnellate di alto esplosivo, ventimila tonnellate di munizioni per l'artiglieria, tra cui verosimilmente quelle anticarro ad uranio impoverito;

due anni orsono i depositi sotterranei refrigerati costruiti negli anni '70, dove erano custoditi alcuni degli ordigni più pericolosi, hanno iniziato a dare segni di cedimento strutturale non essendo a nulla valsi i tentativi di restauro, si è pertanto optato per un trasferimento degli apparati colà custoditi;

lo sgombrò da *bunker* divenuti pericolanti di oltre 100 mila ordigni e 23 tonnellate di alto esplosivo è avvenuto tra giugno e luglio del 2000, secondo quanto riportato dal quotidiano *Il Corriere della Sera* del 13 gennaio 2003 senza informare il nostro Governo;

l'operazione viene descritta come « delicatissima » e « un piccolo miracolo » dagli stessi esecutori, che hanno impiegato a tal fine piccoli *robot* telecomandati;

in Italia operazioni di bonifica anche molto semplici, ad esempio per far brillare ordigni della prima guerra mondiale, comportano normalmente l'evacuazione di aree molto estese, vige quindi un criterio di prudenza e precauzione assai elevato —:

cosa prevedano gli accordi tra Italia e USA in simili casi e se vi siano state violazioni degli stessi;

se il Governo abbia provveduto ad accertare quali precauzioni siano state prese per muovere gli ordigni a ridosso di spiagge affollatissime;

quali siano le valutazioni del Governo sull'accaduto e quali provvedimenti intenda prendere perché non si ripetano fatti simili con analoghe modalità.

(2-00602) « Bulgarelli, Cento, Zanella, Boato ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

Tesa Piacenza Spa è una società operante principalmente nel settore della gestione e dello smaltimento dei rifiuti, controllata dal comune di Piacenza (58 per cento delle azioni) e partecipata da Camuzzi Gazometri Spa (40 per cento) e dal Consorzio ambientale pedemontano (2 per cento);

TESA SpA partecipa al 51 per cento in Tecnoborgo, società realizzatrice e gestrice dell'inceneritore della provincia di Piacenza che smaltisce 105.000 tonn/anno per una produzione energetica elettrica pari ad una potenza di 10Mw; già classificata in CIP 6;

ENEL possiede alcune centrali che attraverso Elettroambiente SpA potreb-

bero permettere lo smaltimento dei rifiuti speciali raccolti ed avviati allo smaltimento da TESA;

dai *mass media* si apprende che ENEL sarebbe intenzionata a fuoriuscire dal settore dello smaltimento rifiuti cedendo le azioni TESA, avendo dato mandato alla banca d'affari Lazard di trattare la vendita delle suddette azioni;

alcuni mesi fa due membri del consiglio di amministrazione di Tesa Spa, nominati da Camuzzi, ed altri componenti del consiglio di amministrazione, hanno presentato le proprie dimissioni, determinando, ai sensi dell'articolo 17 dello statuto della società, la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione, così come caldeggiato dal neo eletto sindaco dell'Ulivo, ingegner Reggi;

è cosa nota, per quanto possa apparire strano, che TESA SpA, insieme ad altri *partners* fra i quali l'associazione industriali, ha costituito un consorzio attraverso il quale acquista energia dall'EDISON;

a tutt'oggi il Governo non ha chiarito sufficientemente quali siano gli indirizzi strategici in ambito energetico e gli scenari nei quali si trova ad operare TESA SpA da quando è entrata a far parte dell'ENEL —:

se il Governo sia a conoscenza di casi analoghi, che possano costituire un precedente di dimissioni dei componenti di un consiglio di amministrazione in un momento tanto delicato quale è quello della vendita ad altra società delle proprie quote azionarie;

quali iniziative di sua competenza intenda eventualmente adottare per evitare danni al patrimonio pubblico.

(2-00603) « Polledri, Foti, Alboni, Fontanini, Airaghi, Lisi, Raisi, Giorgio Conte, Saia, Delmastro Delle Vedove, Didonè, Rosso, Migliori, Bellotti, Paggiarini, Garnerò Santanchè, Leo, Luciano Dussin, Rodeghiero, Bianchi Clerici, Guido

Dussin, Saponara, Zanetta, Martinelli, Vascon, Sergio Rossi, Parolo, Dario Galli, Ercole, Francesca Martini, Gibelli, Lainati, Bricolo ».

Interrogazione a risposta orale:

MIGLIORI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

è in discussione presso il Parlamento europeo, su proposta della Commissione competente, il cosiddetto « pacchetto ferroviario » contenente alcune proposte legislative tra le quali vi è la istituzione di una Agenzia ferroviaria europea (Era — European rail agency) con compiti di supporto o regolamentazione nel campo della sicurezza ferroviaria;

altre analoghe agenzie sono in via di costruzione e, tra esse, quella per la sicurezza marittima;

per l'Agenzia ferroviaria europea esistono già una previsione di organico al 2005 di circa cento unità ed un *budget* di circa quattro milioni di euro all'anno;

la città di Firenze, storicamente una delle capitali delle ferrovie italiane e sede dell'Istituto universitario europeo nonché degli archivi della Unione europea, può legittimamente aspirare a divenire sede dell'Era —:

se il Governo italiano condivida tale ipotesi o quali concrete iniziative si intendano assumere in merito. (3-01805)

Interrogazione a risposta scritta:

VALPIANA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della giustizia, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'Albo professionale dei ragionieri e periti commerciali è stato istituito per contenere i suddetti professionisti muniti

di diploma di scuola media superiore che fino al 1996 non avevano superato alcun esame di Stato;

l'Albo dei dottori commercialisti include professionisti muniti di laurea universitaria in economia e commercio che, previo praticantato, hanno superato un esame di Stato ai sensi dell'articolo 33 della Costituzione;

gli ordinamenti professionali di entrambe le professioni risalgono al 1953;

il legislatore italiano ha stabilito che per accedere alla professione economica-giuridica-contabile sono indispensabili la laurea e il superamento degli esami di Stato;

gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti sono circa 51.600 e circa 40.000 sono gli iscritti all'Albo dei ragionieri;

da qualche tempo si discute della unificazione dei suddetti Albi —:

se il Governo stia predisponendo un progetto di fusione dei due Albi sopradetti;

se in detto progetto di fusione sia previsto il titolo di commercialista sia per i laureati che per i ragionieri;

se corrisponda al vero che sia in preparazione anche l'unificazione delle Casse di previdenza. (4-05032)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

NUVOLI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

in Venezuela, ormai da qualche mese, permane una situazione di conflitto sociale e istituzionale esplosiva sottolineata da un prolungatissimo sciopero generale che sta mettendo in ginocchio l'intera economia di quel Paese;

due milioni di disoccupati su 23 milioni di abitanti, di cui 5 milioni con lavoro precario, un'inflazione del 25 per cento e una svalutazione del Bolivar vicina al 100 per cento, sono numeri assolutamente preoccupanti;

le marce di protesta contro il Governo Chavez non si contano più da parte di un'opposizione pacifica;

purtroppo sono ormai decine le vittime degli scontri con le forze di polizia governative;

i residenti con cittadinanza italiana in Venezuela sono oltre 130.000 a cui bisogna aggiungere alcune migliaia di venezuelani figli di italiani;

è necessario sottolineare che le condizioni di vita degli italiani residenti in Venezuela negli ultimi anni del Governo Chavez sono notevolmente peggiorate: molti di loro hanno perso il lavoro o le aziende e sono vittime della burocrazia allorquando vogliono tornare in Italia —:

che cosa abbia fatto, cosa faccia e cosa intenda fare l'Italia per aiutare un popolo fratello come quello venezuelano ad uscire da una crisi ogni giorno più grave che rischia di sfociare in una guerra civile;

che cosa abbia fatto, cosa faccia e cosa intenda fare il Governo italiano per garantire sicurezza e assistenza ai suoi figli lontani. (4-05028)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazioni a risposta scritta:

CALZOLAIO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'interno, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la stampa croata ha dato la notizia che alla frontiera tra la Croazia e Bosnia-Erze-